

**GALEAZZO MARIA SFORZA**, duca di Milano: stringe alleanza coi veneziani e coi fiorentini, VI, 349. — È assassinato, VI, 362.

**GALERE** de' condannati: loro governatori, IV, 26.

**GALLA**, equiliano: alla testa di suoi partigiani, assalisce il doge Teodato, I, 93. — Lo fa acciaccare, *ivi*. — Fomenta le discordie tra le famiglie di Eraclea e di Equilio, I, 94. — È fatto doge, *ivi*. — È deposto, I, 95.

**GAMBARARE**: podestaria, XI, 247.

**GASTALDI** del doge, ch' esigevano le sue rendite ed amministravano per lui la giustizia, I, 71. — IV, 36.

**GAULO GALLA**, doge quinto. Ved. *Galla*.

**GEMINE**. Due isolette, che formavano parte di Venezia, I, 29.

**GEMONA**, castello del Friuli: fabbricato dai patriarchi di Aquileja, che vi fecero residenza, I, 157.

**GENOVESI**: si uniscono ai veneziani e ai pisani per liberare la Terra santa dalle mani dei turchi, II, 73. — Collegati ai veneziani contro Federigo II, imperatore, II, 274. — In discordia coi veneziani, II, 321. — Molestano di nuovo i veneziani, II, 358. — Guerra e sono vinti, II, 360. — Nuovi scontri coi veneziani, II, 365. — Guerra in Levante, III, 115. — Perdono Caffa, III, 117. — Rientrano in guerra coi veneziani, *ivi*. — Li vincono, III, 119. — Nuovo combattimento ai Dardanelli, III, 122. — Sono insultati da Domenico Sclavo, con quattro sole galere veneziane, nello stesso porto di Genova, III, 123. — Fanno pace, *ivi*. — Nuove discordie coi veneziani, III, 339. — Rientrano in rotture con essi, IV, 57. — Nuova

guerra coi veneziani, IV, 236. — Sono sconfitti, IV, 238. — Nuovi apparecchi di guerra, IV, 239. — Vi sono totalmente disfatti, IV, 246. — Si danno all'arcivescovo di Milano, IV, 247. — Distruggono la flotta veneziana, IV, 257. — Fanno pace, IV, 261. — Contrastano ai veneziani il possesso dell'isola di Tenedo, IV, 426. — Disgusti coi veneziani in Cipro, IV, 428. — Lega coi Carraresi contro i veneziani, IV, 432. — Ostilità, IV, 433. — Sono sconfitti di rimpetto al Capo d'Anzio, IV, 434. — Si battono di nuovo nel Mediterraneo e nell'Adriatico, IV, 440. — Sconfiggono la flotta veneziana del Pisani, IV, 448. — Danni, che soffrono, dalla flotta di Carlo Zeno, IV, 456. — Loro progressi nell'Adriatico, V, 5. — Loro tentativi per entrare delle lagune, V, 9. — Assediano Chioggia e se ne impadroniscono, V, 11. — Combattono contro i veneziani nelle lagune, V, 26. — Si chiudono in Brondolo e in Chioggia e vi sono assediati dai veneziani, V, 53. — Perdono Brondolo, V, 76. — Loro estrema penuria, assediati e bloccati in Chioggia, V, 85. — Tentano di sottrarsene coll'abbandonare la città, V, 89. — Aspettano assistenza da Genova, V, 91. — Giunge questa, ma non può accostarsi alla città bloccata, V, 93. — Interpongono la mediazione del papa, V, 94. — Si rendono a discrezione, V, 103. — Continuano le ostilità contro i veneziani, V, 106. — Sotto attaccati dalla flotta veneziana nelle acque di Ragusa, V, 134. — Fanno pace, V, 142. — È loro restituita dai